

**Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007**  
**Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007**

**Regione: Emilia-Romagna**

**Titolo del progetto: Sorveglianza e prevenzione dell'obesità**

**Referente: Dott.ssa Emanuela Di Martino** Assessorato Politiche per la Salute Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti. Viale A. Moro, 21 40127 Bologna

Tel: 051 6397374

Fax: 051 6397064

**Premessa**

La Regione Emilia-Romagna nel rispetto di quanto indicato dall'Intesa tra Stato, Regioni e Province autonome siglata il 23 marzo 2005, ha approvato il Piano della Prevenzione Regionale con Delibera di Giunta n. 1012 del 27/06/2005, per la parte relativa a screening oncologici, vaccinazioni, prevenzione delle complicanze del diabete e diffusione di strumenti per la valutazione del rischio cardiovascolare, e con Delibera di Giunta n. 426 del 27/03/2006, per la parte relativa ad obesità, incidenti stradali e domestici, infortuni nei luoghi di lavoro e prevenzione delle recidive nelle persone che hanno avuto problemi cardiovascolari.

Il progetto e il cronoprogramma sono stati presentati ed approvati dal CCM rispettivamente nel mese di giugno e luglio 2006.

**Attività svolta e in corso di svolgimento**

***Aspetti generali***

La strategia attuativa della linea progettuale **sorveglianza e prevenzione dell'obesità** si basa sulla realizzazione di una *rete* nel cui ambito varie istituzioni cooperano per supportare e costruire un contesto che renda più facile fare scelte nutrizionali sane e svolgere regolarmente attività fisica.

A tal fine è stato istituito un tavolo regionale in cui sono rappresentate ed integrate le varie competenze necessarie alla realizzazione degli obiettivi del progetto. Nel tavolo sono rappresentati gli Assessorati regionali Agricoltura, Scuola formazione professionale università, Politiche sociali ed educative, nonché l'Ufficio Scolastico Regionale. Tale tavolo ha la funzione di coordinare e monitorare l'attività di gruppi di lavoro attivati per gli obiettivi specifici individuati dal progetto.

Per la realizzazione dei sottoprogetti sono stati costituiti *gruppi multidisciplinari* per la composizione dei quali si è tenuta in considerazione la presenza di diverse competenze tecniche e metodologiche e la distribuzione territoriale.

Sono attivi i seguenti gruppi:

Gruppo tecnico regionale nutrizione, di cui fanno parte tutte le aziende AUSL della regione;

Gruppo referenti PASSI;

Gruppo di lavoro per la ristorazione scolastica;

Gruppo per il percorso nascita;

Gruppo tecnico regionale strumenti urbanistici

Gruppo di lavoro con le associazioni dei consumatori

Gruppo di lavoro con le imprese dedicate alla ristorazione collettiva

Gruppo di lavoro con le imprese produttrici e distributrici di alimenti.

La valutazione dell'attività sino ad ora svolta porta ad evidenziare come punto di forza la ricchezza di contributi dovuta alla competenza degli interlocutori.

Come punto di debolezza si ha di contro un allungamento dei tempi di realizzazione delle iniziative dovuta alla necessità di un lavoro di conoscenza reciproca e condivisione dei complessi patrimoni culturali.

### ***Aspetti specifici***

Per la linea progettuale **sorveglianza e prevenzione dell'obesità** sono stati individuati degli obiettivi specifici:

1. *Sorvegliare il fenomeno* Si è strutturato un sistema di sorveglianza per monitorare le abitudini alimentari, motorie e gli stili di vita della popolazione infantile, adolescenziale e relative famiglie (azione 1A) e popolazione adulta (azione 1B) nella regione Emilia-Romagna.

Per il sottoprogetto 1A sono stati pubblicati i dati inerenti i bambini frequentanti la terza classe di scuola materna e la terza classe di scuola primaria nel Volume "Sorveglianza Nutrizionale, determinanti e indicatori di rischio obesità nella popolazione infantile". Nel 2007 sono stati predisposti e somministrati i questionari nelle classi di terza scuola media inferiore, sono state effettuate le misure antropometriche ed imputati a computer tutti i dati e si sta completando la fase di elaborazione. Si è inoltre predisposto il questionario per la raccolta dati nelle classi terze superiori e si è completata la fase di campionamento delle scuole.

Per il sottoprogetto 1B si utilizza lo strumento PASSI. Dopo i due studi trasversali del 2005 e 2006, nel 2007 è stato attivato il sistema di sorveglianza continua; tutto sta procedendo regolarmente secondo gli accordi e le tempistiche concordate con il PROFEA. Tutte le aziende USL hanno attivato la raccolta delle interviste.

Lo studio Passi 2006, che era finalizzato all'ulteriore sperimentazione di materiali e metodi (tra cui i nuovi moduli del questionario), si è concluso regolarmente secondo quanto programmato. Rispetto ai tempi previsti si è verificato un ritardo nella elaborazione dei dati e nella produzione del report finale. I dati conclusivi sono stati pubblicati con il titolo "PASSI Emilia-Romagna – Indagine 2006" volume 52 della Collana Contributi. I risultati complessivi sono stati presentati alle aziende sanitarie della regione in un workshop il 18 dicembre 2007.

2. *Il Mondo della scuola* Per migliorare la qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica si è predisposta una scheda per creare una anagrafe dei servizi di ristorazione con le stesse informazioni in ogni SIAN della regione. Sono state elaborate linee guida per la programmazione dei servizi di ristorazione scolastica. Si sta svolgendo ora la fase di editing per arrivare alla pubblicazione di questo documento. Queste due attività sono in capo a gruppi di lavoro regionali multidisciplinari.

3. *Comunicare ed educare* E' stato realizzato il 12/01/07 un convegno per presentare i dati della sorveglianza nutrizionale fino ad ora elaborati e per comunicare il rischio obesità.

E' stato scritto l'articolo scientifico "Prevalence of obesity in 6- and 9-year-old children living in Central-North Italy. Analysis of determinants and indicators of risk of overweight" sui dati di sorveglianza pubblicato su Obesity Reviews.

La realizzazione della condivisione degli interventi educativo/formativi realizzati o in previsione di realizzazione era prevista tramite la creazione di una Banca Dati. Alla luce dei progetti nazionali nell'ambito del programma "Guadagnare salute", promossi dal CCM, si è deciso di variare l'obiettivo utilizzando per la raccolta dati la scheda predisposta da FORMEZ con l'obiettivo di implementare sul territorio la realizzazione di "percorsi di salute" attraverso l'individuazione, la selezione, il rafforzamento e la diffusione delle migliori pratiche.

4. *Cominciare subito* Obiettivo per il 2007 era proseguire in sede locale l'applicazione delle indicazioni del manuale per facilitare il cambiamento delle pratiche assistenziali relativamente al sostegno dell'allattamento al seno e al puerperio. (Delibera n. 2003/2007 "Approvazione della seconda annualità del progetto di continuità del percorso nascita con particolare riferimento al puerperio. Assegnazione e concessione del finanziamento ad Aziende USL ed Ospedaliere della RER"). Obiettivo del progetto è individuare le modalità di supporto alla relazione madre-bambino, analizzare le soluzioni individuate con i piani di implementazione e le azioni conseguenti, per arrivare a prefigurare indicazioni regionali di assistenza al puerperio, per il

miglioramento del tasso di allattamento al seno e per il sostegno alla donna nel periodo post-parto e diffondere l'implementazione delle raccomandazioni a tutte le Aziende sanitarie della regione, secondo la metodologia prevista dal Manuale, e sulla base delle sperimentazioni attuate. Il Piano degli obiettivi 2005 per le Aziende Sanitarie aveva individuato nelle AUSL di Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Forlì e nelle Aziende Ospedaliere di Reggio Emilia e di Ferrara, le aziende capofila dell'obiettivo 4. Il Piano nel 2007 ha compreso, oltre alle Aziende già individuate, l'Azienda Ospedaliera di Modena. In tutte le aziende coinvolte è stato costituito formalmente un gruppo di progetto multidisciplinare (interaziendale se presente l'Azienda ospedaliera). Strumenti per l'individuazione delle criticità sono presenti nel Sito del Centro di Documentazione sulla Salute\_Perinatale e Riproduttiva [www.saperidoc.it](http://www.saperidoc.it): nel sito sono scaricabili i materiali di professionisti delle Aziende Sanitarie regionali tra cui il manuale dal titolo "Allattamento al seno. Strumenti per facilitare il cambiamento delle pratiche assistenziali", e il software "Prima". Quest'ultimo è composto da griglie che permettono di analizzare le criticità nell'adozione delle raccomandazioni e di individuare le azioni e gli strumenti per il loro superamento. I lavori prodotti dai gruppi interdisciplinari delle aziende coinvolte sono stati presentati al convegno nazionale sul Percorso nascita che si è tenuto a Forlì il 23 e il 24 febbraio 2007. Lo stato di avanzamento è diversificato: è incorso, o si sta concludendo, l'analisi della curva di persistenza dell'allattamento e l'indagine presso i professionisti, cui seguirà la definizione dello scenario in cui si colloca la criticità per costruire il piano di implementazione.

5. *Muoversi* Il Gruppo Tecnico Regionale Strumenti Urbanistici nella sua seduta del 22 gennaio 2007 ha costituito un apposito Tavolo tecnico per la stesura delle Linee Guida previste dall'Obiettivo. Il Tavolo è stato insediato il 12 aprile ed i suoi componenti hanno partecipato a due moduli formativi 13 Aprile e 30 Aprile - 4 Maggio. Le Linee Guida sono state discusse durante numerosi incontri del Tavolo nei loro aspetti formali e sostanziali e si trovano al 31 dicembre 2007 ad un avanzato stato di elaborazione. Contemporaneamente si è definito il quadro globale entro cui le Linee Guida dovranno svilupparsi. Il 23 giugno 2007 si è avviato il Progetto CCM RER OMS "Promozione dell'attività fisica - Azioni per una vita in salute" che prevede il censimento e la valutazione degli interventi di comunità per la promozione dell'attività fisica attualmente eseguiti in Italia e l'elaborazione degli strumenti necessari per la disseminazione delle buone pratiche ed il riorientamento degli interventi (se necessario). In questo quadro la RER ha stretto relazioni formali di collaborazione con alcune Regioni (Piemonte, Veneto, Toscana, Marche Umbria, Puglia) con altri Responsabili di Progetto CCM

(Centro DoRS Piemonte, FORMEZ, Istituto Tumori Milano) e con esperti (OMS, Associazione CAMINA) che collaboreranno alla stesura finale e alla valutazione delle Linee Guida.

6. *Supportare i soggetti a rischio.* Nel corso del 2007 si è valutato opportuno integrare il tavolo regionale di coordinamento con i professionisti coinvolti dell'ambito pediatrico, al fine di evitare una duplicazione dei gruppi di lavoro nell'ottica di migliorare l'efficienza delle collaborazioni. Le riflessioni conseguenti all'attivazione della collaborazione con i professionisti di riferimento hanno evidenziato l'opportunità di riorientare le attività progettate inizialmente nell'ambito di questo obiettivo specifico. In particolare si è messa a fuoco la necessità di costruire un repertorio delle esperienze già attivate nelle aziende sanitarie della regione e in tal senso si procederà nel corso del 2008. Pertanto è stata modificata la descrizione delle azioni nel cronoprogramma evidenziando con uno sfondo verde l'azione che è stata sostituita dalla nuova, denominata 6.2. bis. Conseguentemente a questa modifica, sarà valutata nel corso del corrente anno, l'opportunità di riorientare l'azione 6.3
  
7. *Vigilare* Per questo obiettivo specifico si è decisa nel 2007 una variazione rispetto ai traguardi previsti nel 2006. Si è ritenuto di non procedere ad eseguire il piano di campionamento per la verifica della qualità nutrizionale dei prodotti alimentari, valorizzando i risultati di campionamenti già eseguiti in diverse AUSL. Sono stati attivati tre gruppi di lavoro multidisciplinari: con le associazioni dei consumatori, con le imprese dedicate alla ristorazione collettiva, con le imprese produttrici e distributrici di alimenti per promuovere una corretta informazione, consentire la riconoscibilità di alimenti salutari e incrementare l'offerta di pasti adeguati dal punto di vista nutrizionale.

*In allegato il cronoprogramma con la specificazione di tutte le attività.*